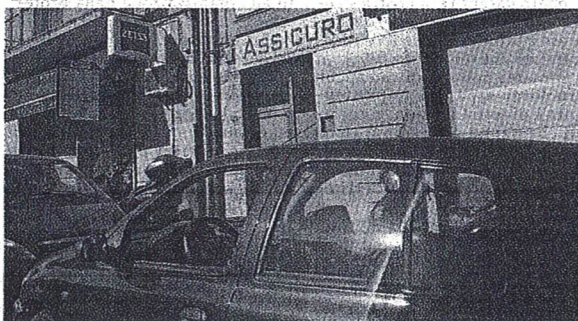
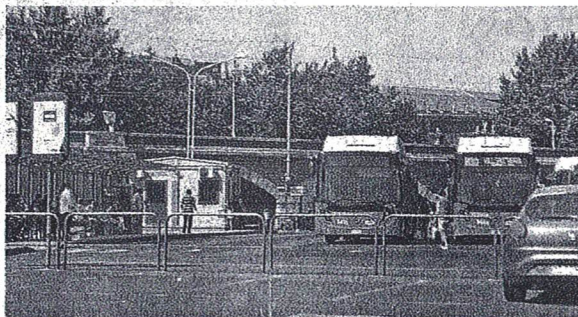


# Stop al "numero chiuso" sui bus dell'Amt

Ordinanza della Regione. Restrizioni annullate sui passeggeri a bordo: provvedimento in vigore da oggi e sino al 14 (per prudenza). Il presidente Bellavia: «Siamo soddisfatti, le limitazioni erano diventate insostenibili»



Sopra utenti in attesa al capolinea di piazza Borsellino. Sotto una fermata "occupata" da un ambulante e un'altra "chiusa" dalle auto

«Ma deve essere chiaro che resta l'obbligo per gli utenti di indossare la mascherina»

2020». L'ordinanza ha «validità dal 4 al 14 luglio».

Ci siamo chiesti, perché valida fino al 14 luglio? «Le ordinanze - hanno risposto dall'assessorato regionale ai Trasporti - hanno sempre orizzonti temporali ristretti. In questo caso avvalorato dall'emergenza Covid: ci vuole prudenza ma, a meno di una brusca ripresa dei contagi, l'indicazione resterà questa».

Ed è Claudio Iozzi, presidente Asstra Sicilia (associazione dei trasportatori) a esprimere per primo «apprezzamento e soddisfazione per un'ordinanza che di fatto permette la ripartenza, in sicurezza, del trasporto pubblico. Si tratta di una notizia attesa e sperata da tutto il settore».

Si allinea ad Asstra anche Giacomo Bellavia, presidente Amt: «Siamo soddisfatti - commenta - noi chiedevamo da tempo che anche in Sicilia si facesse come nelle altre regioni sul fronte delle limitazioni al Tpl di linea e non di linea. Le limitazioni erano oggettivamente insostenibili, con una domanda di mobilità enorme. Da domani (oggi, ndr) provvederemo agli inter-

venti del caso, iniziando dalla rimozione degli adesivi dagli autobus. Ma deve essere chiaro agli utenti che a bordo dei mezzi resta l'obbligo dell'utilizzo della mascherina».

L'ordinanza regionale ha di fatto "legalizzato" una situazione a cui, in realtà, già si assisteva in città: nei giorni scorsi sono state innumerevoli, infatti, le segnalazioni al nostro giornale di autobus pieni oltre il consentito, oltre agli atavici problemi dei ritardi dei mezzi e delle fermate dei bus letteralmente inaccessibili agli stessi autobus, perché occupati da auto selvaggiamente parcheggiate e perfino da ambulanti "provvisoriamente permanenti".

«Al momento - sottolinea Bellavia - gli autobus previsti sono circa 100 al giorno, che saranno progressivamente ridotti in virtù dell'orario estivo. Per alcune linee, ad esempio la 744, al momento è prevista una sola vettura, e non da oggi è così. La scelta, su questa come anche altre linee, è dettata dal calo di utilizzo fisiologico del bus in estate e dalla necessità di garantire le ferie estive agli autisti. Ma quest'anno

sarà particolare: valuteremo in corso d'opera le migliorie al servizio, considerata anche la previsione di una maggiore presenza dei catanesi in città. Il problema delle fermate "invase" da macchine e altro è annoso, va sollevato nuovamente, intanto stiamo sollecitando perché vengano rifatte le strisce gialle a terra. Entro i primi di agosto contiamo di avere in servizio gli ultimi dieci nuovi autisti assunti. Per quanto riguarda il comportamento degli autisti cerchiamo di evitare la caccia alle streghe, siamo molto attivi sui provvedimenti disciplinari quando ci sono le segnalazioni e le verifiche. Per qualunque segnalazione i cittadini possono utilizzare l'indirizzo e-mail pubbliche.relazioni@amt.ct.it».

Finora, com'è andata con la vendita di biglietti e abbonamenti? «Rispetto al lockdown sono aumentati - risponde Bellavia - Ad aprile l'incasso è stato di 50 mila euro, ma direi che siamo ancora a un quinto della reale capacità del servizio, visto che l'introito annuale si è sempre aggirato sui 6-7 milioni di euro».

MARIA ELENA QUIAOTTI

«Stop», da oggi, alle restrizioni sul numero dei passeggeri a bordo di autobus e treni, ma anche su taxi, Ncc, bus turistici e funivie. Resta però l'obbligo della mascherina. Infatti, un'ordinanza «contingibile e urgente» del presidente della Regione, Nello Musumeci, pubblicata ieri, «consente l'occupazione del 100% dei posti a sedere e in piedi per i quali il mezzo è omologato, in deroga all'obbligo di distanziamento interpersonale di almeno un metro e al coefficiente di riempimento dei mezzi fissato dal Dpcm dell'11 giugno